

UNIVERSITÀ

Malattie genetiche team padovano crea le super staminali da cellule umane

La scoperta è stata pubblicata su "Nature Cell Biology"
Martello: «Si può studiare in vitro lo di sviluppo del corpo»

Una scoperta, padovana, destinata a un grande futuro quella delle cellule staminali "naïve", cellule pluripotenti indotte con stato di sviluppo primitivo quindi in grado di specializzarsi, in laboratorio, e consentire di capire lo sviluppo di una patologia, il perché e il come curarla. Lo studio è stato pubblicato nell'importante rivista scientifica che copre la ricerca in biologia cellulare, "Nature Cell Biology".

CELLULE UMANE

«Abbiamo prodotto cellule staminali a partire da cellule adulte, riprogrammandole», spiega il professor Graziano Martello, 38 anni,



GRAZIANO MARTELLO
È IL COORDINATORE DEL TEAM
DI SCIENZIATI PADOVANI

coordinatore del team del Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università di Padova, che è arrivato alla scoperta assieme al professor Nicola Elvassore del Laboratorio di ingegneria delle cellule staminali dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (Vimm).

«Ma il vero passo in avanti è che le staminali che otteniamo sono più immature, più primitive di quelle attualmente utilizzate. Questo permetterà nuove applicazioni future, come lo studio in vitro delle primissime fasi di sviluppo del nostro corpo. Capire cosa accade e cosa può andare storto potrebbe avere conseguen-



Il gruppo del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università; in alto a destra Graziano Martello

ze enormi sul piano della conoscenza e della salute».

Va precisato, ovviamente, che si tratta di cellule umane (finora analoghi studi si potevano fare ma su cellule animali): un pezzetto di pelle o qualsiasi tessuto prelevato con una biopsia, il sangue o perfino solo urina. «Tali cellule staminali pluripotenti possiedono la straordinaria capacità di dare origine a qualsiasi cellula del nostro corpo, dai neuroni alle cellule beta pancreatiche, queste ultime per esempio, in grado di rilasciare insulina se aumenta la glicemia», spiega sempre il professor Martello.

La nuova tecnologia e la

tipologia di cellula ottenuta ne permetterà l'utilizzo in applicazioni biomediche come lo studio in vitro di alcune malattie genetiche rare. Sarà possibile studiare talune malattie fin dallo stadio di sviluppo primitivo per poi ripercorrere tutti gli eventi molecolari che portano allo sviluppo della patologia.

MICROTUBI IN SILICONE

La scoperta è stata possibile grazie alla microfluidica, una tecnologia che permette di coltivare e riprogrammare le cellule in piccoli tubi di silicone biocompatibili: si generano così cellule staminali pluripotenti. I ri-

cercatori padovani per primi le hanno ottenute efficacemente a partire da cellule adulte e non da embrioni umani. «Le pluripotenti sanno fare sangue, pelle, neuroni», continua il professor Martello, «hanno il potenziale di tutto ciò che serve. Nel caso di malattie degenerative del cervello per esempio le cellule staminali pluripotenti possono riprodurre la malattia in laboratorio».

Va da sé l'enorme valore di tale pratica nello studio e nella sperimentazione di possibili cure: per esempio la sostituzione dei neuroni che muoiono nelle malattie neurovegetative. —

Alberta Pierobon



Internet of People.
Lantech Longwave S.p.A.
WE ARE ONE

Il nuovo System Integrator su scala nazionale: nasce Lantech Longwave S.p.A.

Lantech Solutions S.p.A. e Longwave S.r.l. completano il processo di fusione per incorporazione con la nascita della nuova ragione sociale

Partito a maggio 2017, si è completato il processo di fusione per incorporazione che ha visto protagoniste Lantech Solutions S.p.A. e Longwave S.r.l., i due System Integrator che hanno messo al centro del proprio progetto industriale l'innovazione. Una storia partita da lontano, quella delle due aziende che, pur operando in diverse aree geografiche – Longwave prevalentemente in Emilia Romagna ma con otto filiali dislocate lungo la penisola e Lantech attiva soprattutto su Lombardia e Triveneto - sono riconosciute sul mercato nazionale come punti di riferimento nella consulenza e nei servizi gestiti di Information & Communication Technology e caratterizzate da una mission e da valori comuni.

Il 01° gennaio 2019 ha visto dunque la nascita della nuova realtà con un nuovo nome e una nuova ragione sociale. Oggi **Lantech Longwave S.p.A.** conta oltre 250 dipendenti, e ha chiuso il 2018 con una crescita di fatturato del 12% superando i 50 milioni di euro. Il trend positivo, nel mercato ICT italiano continua, e il 2019 appena iniziato vede già la nuova realtà attiva con una nuova divisione R&D nei progetti di sviluppo software e servizi di monitoring real-time.

Lantech Longwave S.p.A ha registrato un'ulteriore crescita sulle assunzioni di giovani talenti (anche neo-diplomati) oltre 30 persone sono state inserite nel 2018 all'interno del Team e lo stesso numero si prevede anche per l'anno in corso

con il programma Join Your Talent.

Sul territorio nazionale, la nuova realtà conta dieci sedi e un'undicesima si trova in Svizzera (Chiasso, Besana in Brianza, Milano, Lodi, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Padova e Roma). La solidità di Lantech Longwave è infine confermata anche dall'appartenenza al Gruppo Zucchetti, prima software house in Europa, con più di 4000 addetti e un fatturato consolidato superiore ai 460 milioni di euro.

Creare valore e fare la differenza è la mission della nuova realtà. Puntare a costruire fiducia, diminuire la complessità tecnologica percepita ed avvicinarsi sempre di più alle esigenze di ogni business aziendale sono infatti le prerogative di Lantech Longwave, che opera oggi su cinque distinte divisioni: Networking, Collaboration, Datacenter, Security e Performance.

Il metodo Lantech Longwave è stato pensato con un approccio Customer Centricity in cui ogni soluzione è progettata sulle esigenze del cliente attraverso uno studio di fattibilità, per arrivare a definire la tecnologia più adeguata in termini di performance, affidabilità e sicurezza. Lantech Longwave ha infatti ingegnerizzato una suite di servizi per il supporto remoto, basata sul concetto di "gestione collaborativa" dell'infrastruttura ICT. I servizi LION® sono erogati 24 ore su 24 da specialisti certificati, che offrono un monitoraggio

real-time e una gestione continuativa dell'infrastruttura del Cliente.

L'attenzione al Cliente, lo spirito di gruppo, l'innovazione sono i punti cardine che caratterizzeranno l'identità di Lantech Longwave S.p.A., un'azienda vicina al Cliente, pronta a fare di ogni nuova sfida un'opportunità

di crescita e di miglioramento grazie alla ventennale presenza sul mercato, alle competenze, al continuo aggiornamento, ma soprattutto grazie alla passione delle persone che compongono il Team.

Lantech Longwave S.p.A.: WE ARE ONE.



Lello Lelli
C.E.O.
Lantech
Longwave
S.p.A.

Lantech Longwave S.p.A.
www.lantechlongwave.it